



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223701 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

PROVINCIA DI SALERNO - C.F. 80000390650 - Autorizzazione Unica n. 16 del 20.6.2011 - Società Cilento Energia S.r.l. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto solare fotovoltaico e relative opere connesse, della potenza di kW 999,60 nel Comune di Caggiano (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regola il procedimento amministrativo ed, in particolare, lo strumento della conferenza di servizi;
- col D.lgs. n. 387/2003, è stata data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE, relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- il citato D.lgs. n. 387/2003 è stato modificato dall'art. 2, comma 158, della Legge Finanziaria 2008 e dalla L. n. 99/2009 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia" ed in particolare:
 - o il comma 1 dell'art. 12, ha dichiarato di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
 - o il comma 3 del medesimo art. 12, espressamente ha disposto che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono sottoposti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione, o dalle Province da essa delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico; a tal fine la Regione, o le Province delegate, convocano la Conferenza di Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, ai sensi degli artt. 14 e ss. della L. n. 241/1990 e s.m.i., restando fermo il pagamento del diritto annuale, di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative, di cui al D.lgs. n. 504/1995;
 - o il comma 4 del richiamato art. 12, ulteriormente dispone che: a) l'autorizzazione descritta al comma 3, di cui sopra, sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla L. n. 241/1990 e s.m.i.; b) il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto, in conformità al progetto approvato, e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, a seguito della dismissione dell'impianto; c) il termine massimo per la conclusione del procedimento, di cui al corrente comma, non può essere comunque superiore a 180 giorni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/2009, nell'annullare la precedente, n. 1955/2006 e nel revocare la n. 500/2009, ha approvato le "Norme generali sul procedimento in materia di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.lgs. 29 dicembre 2003 n. 387" e confermato, considerato che l'art. 31 del D.lgs. n. 112/1998 attribuisce alle Province funzioni in materia di autorizzazione all'installazione degli impianti di produzione di energia, la delega alle Province "all'esercizio della funzione di rilascio dell'autorizzazione unica per l'installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia" come appresso dettagliato:



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223701 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

- a) Impianti fotovoltaici: fino alla potenza di 1 Megawatt di picco, fatti salvi gli interventi di cui alle lettere b₂ e b₃ del D.M. 19.12.2007;
- b) Impianti eolici: fino alla potenza di 1 Megawatt;
- c) Impianti idroelettrici: fino alla potenza di 1 Megawatt, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;
- d) Impianti termoelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D.lgs. n. 152 del 3.4.2006;
- e) Impianti a biomasse vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della Legge Regionale 1/2008, con potenza superiore a quella di cui alla precedente lettera d) fino a 5 Megawatt elettrici;
- con Deliberazione della Giunta Provinciale di Salerno, n. 97 del 15 marzo 2010, di recepimento della già citata D.G.R.C. n. 1642/2009, è stato confermato nel Servizio Energia del Settore Ambiente il servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica ed è stata approvato il "Disciplinare per l'Autorizzazione degli impianti di produzione di Energia Elettrica Alimentati da Fonti di Energia Rinnovabili - F.E.R." predisposto, concordato e redatto da un apposito gruppo di lavoro delle Province di Avellino, Caserta, Napoli e Salerno, che meglio definisce l'iter autorizzativo; la suddetta delibera, inoltre, ha fissato nello 0,1% del valore delle opere da realizzare, l'importo degli oneri istruttori;
- la D.G.R.C. n. 1642/2009 prevede, al secondo punto del deliberato, che "nelle more dell'approvazione delle Linee guida nazionali di cui all'art. 12, comma 10, del D.lgs. 29.12.2003, n. 387, trovano applicazione le disposizioni di cui ai commi da 1 a 9 del citato articolo 12 nonché le disposizioni previste in materia dalle altre norme nazionali e regionali nonché, per quanto attiene il procedimento, le disposizioni di cui all'allegato A e relativi allegati";
- con D.M. 10.9.2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del D.lgs. 29.12.2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" che stabiliscono, tra l'altro, al punto 18, le norme transitorie;
- con Decreto Dirigenziale n. 50/2011 dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico, Settore Regolazione dei Mercati, della Regione Campania, sono stati emanati i criteri per la uniforme applicazione delle Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.lgs. n. 387/2003, per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità alimentati da fonti rinnovabili che, per quanto attiene il presente provvedimento, non apporta aggiunte o modifiche a quanto stabilito in Conferenza di Servizi;

CONSIDERATO CHE:

- la sig.ra Zinchini Annarita, nata a Maratea (Pz) il 29.3.1978, C.F. ZNCNRT78C69E919D, in qualità di legale rappresentante della società Cilento Energia S.r.l., con sede legale in Ispani (Sa), alla via Risorgimento n. 39, P.IVA 04647790650, in data 17.9.2010, prot. n. 139702 della Provincia di Salerno, ha presentato istanza di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto solare fotovoltaico per produzione di energia elettrica, della potenza di 900,00 kW e relative opere connesse, nel Comune di Caggiano (Sa), località San Francesco, su terreno con disponibilità giuridica del proponente, individuato al N.C.T. dello stesso Comune al foglio 4, particelle 121, 126, 337, 537 e 539;
- l'istanza è corredata della documentazione richiesta dalla D.G.R.C. n. 1642/2009, secondo la codifica definita al punto 8.3 del richiamato "Disciplinare", come di seguito riportata:
 - I-1 Planimetrie descrittive;
 - I-2 Estratto topografico con localizzazione georeferenziata dell'impianto in coordinate UTM WGS84;



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223701 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

- I-3 Estratto catastale dell'area dell'impianto e delle opere connesse;
- I-4 Certificato di destinazione urbanistica;
- I-5 Stralcio di P.R.G. su tavola aerofotogrammetrica;
- I-6 Cartografia:
 - o Area S.I.C. - Z.P.S.;
 - o Autorità Interregionale del Fiume Sele;
- RU Relazione di inquadramento urbanistico e territoriale;
- RG Relazione generale;
- R-1 Piano di monitoraggio e controllo proposto;
- R-3 Studio d'impatto ambientale;
- R-4 Relazione geologico-tecnica;
- R-5 Piano di manutenzione dell'opera;
- R-6 Relazione sulle modalità di gestione nelle condizioni differenti dal normale esercizio;
- R-7 Relazione elettromagnetica ai sensi della L. 36/01, D.P.C.M. 8.7.2003;
- R-10 Piano di ripristino del sito;
- R-11 Cronoprogramma lavori;
- R-13 Relazione relativa al ciclo delle acque;
- R-14 Relazione pedologica;
- R-18 Studio geologico-tecnico e di compatibilità sismica;
- P-1 Planimetria generale di progetto;
- P-2 Planimetria aerofotogrammetrica – Area d'intervento e punto di connessione;
- P-3 Planimetria con percorso elettrodotto – Confini amministrativi – Sistema viario utilizzato;
- P-4 Progetto di interconnessione alla rete elettrica;
- P-5 Planimetria su catastale con eventuali possibili interferenze;
- P-5/1 Planimetria con sezioni ante e post operam;
- P-6 Particolari: cabina di trasformazione e consegna in C.A.V., modulo fotovoltaico, struttura di sostegno moduli, recinzione, impianto di illuminazione;
- P-7 Layout dell'impianto su stralcio catastale;
- P-8 Relazione tecnica, relazione sulla cabina di trasformazione e consegna in C.A.V., schema topografico impianto di illuminazione, schema topografico cavi lato CC, schema elettrico unifilare;
- il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese d'istruttoria, fatto salvi ulteriori verifiche e conguagli, in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Provinciale di Salerno n. 97 del 15 marzo 2010, in vigore alla data di avvio del procedimento;
- il procedimento unificato si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
 - o con nota prot. n. 192475 del 18.11.2010, l'autorità procedente ha comunicato al proponente ed a tutti i soggetti interessati l'indizione e convocazione della Conferenza di Servizi;
 - o a cura del proponente è stata trasmessa a tutti i soggetti interessati copia dell'istanza e di tutti gli allegati riportati in premessa;
 - o la prima Conferenza di Servizi si è svolta il giorno 14.12.2010 ed in quella sede è stata rilevata la necessità di convocare una seconda riunione per il 13.1.2011;
 - o la seconda riunione, si è regolarmente svolta in data 13.1.2011 ed in quella sede è stata rilevata la necessità di convocare una terza riunione per il 10.2.2011;
 - o la terza riunione, si è regolarmente svolta in data 10.2.2011 ed in quella sede è stata rilevata la necessità di convocare una quarta riunione per il 8.3.2011;
 - o la quarta riunione, si è regolarmente svolta in data 8.3.2011 ed in quella sede è stata rilevata la necessità di convocare una quinta riunione per il 5.4.2011;



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223701 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

- o la quinta riunione, si è regolarmente svolta in data 5.4.2011 ed in quella sede è stata rilevata la necessità di convocare una sesta riunione per il 7.6.2011;
- o la sesta riunione decisoria, si è regolarmente svolta in data 7.6.2011 e, sulla base delle posizioni prevalenti, si è giunti ad una determinazione conclusiva, considerando acquisito, come disposto dall'art. 14-ter, comma 7, della L. n. 241/1990, l'assenso delle amministrazioni che, regolarmente convocate, non avevano espresso definitivamente la propria volontà.

PRESO ATTO dei pareri di legge espressi dagli Enti competenti in sede di Conferenza dei Servizi, appresso riportati:

1. Ministero dell'Interno – Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Salerno, prot. n. 0032716 del 13.12.2010, con il quale viene precisato l'iter procedurale di loro competenza, nel caso in cui le attività previste in progetto fossero soggette a controllo; con nota del 4.12.2010, la sig.ra Annarita Zinchini, amministratore delegato della società, ha dichiarato che, in ordine al D.M. 16.2.1982, l'intervento non rientra tra le opere elencate nel succitato D.M. e, pertanto, non è soggetto al controllo da parte dei VV.FF.;
2. Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, prot. n. 054381/UID/2010 del 29.11.2010, con il quale si rappresenta che, per quanto di competenza, non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere connesse e si rammenta, se e per quanto applicabile, la normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli, connessa alla segnalazione ottico-luminosa delle strutture a sviluppo sia verticale sia orizzontale a tutela del volo a bassa quota;
3. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno, prot. n. 0990790 del 13.12.2010, con il quale rende noto di aver già inviato, con nota prot. n. 0697813 del 26.8.2010, il proprio parere alla Comunità Montana "Tanagro – Alto e Medio Sele" e pertanto, se non vi sono state variazioni progettuali e/o modificazioni dello stato dei luoghi, resta valido il parere favorevole emesso, nei soli riguardi del vincolo idrogeologico, ai lavori di movimento terra per la costruzione dell'impianto, con le seguenti prescrizioni:
 - i movimenti di terra devono essere limitati a quelli in progetto ed eventuali materiali di risulta devono essere allontanati e depositati in discariche opportunamente autorizzate;
 - i lavori devono essere eseguiti in conformità al progetto allegato all'istanza a firma dei tecnici progettisti ing. Francesco Carleo, dott. Pietro Antonio Zito e del sig. Nicola Pierro;
 - nel corso dei lavori vanno rigorosamente rispettate le indicazioni e le prescrizioni di cui alla relazione geologica a firma del dott. Franca Villani;
 - le acque meteoriche e superficiali, comunque presenti in zona, dovranno essere raccolte e convogliate attraverso fossi di scolo, nella vasca di raccolta da realizzare, ad evitare che il loro mancato allontanamento possa essere causa di dissesti naturali;

Il sig. Luigi Carnevale, per il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 13.1.2011, vista la nuova relazione geologica-tecnica eseguita in data 20.12.2010 a firma del geol. Angelo Romano e sentita la dichiarazione dello stesso, resa nella stessa sede, dichiara possibile la realizzazione dell'opera in progetto e riconferma il parere già espresso con nota prot. n. 0697813 del 20.6.2010. Il parere è subordinato alla ulteriore prescrizione che prima dell'inizio dei lavori e, se necessario, nel corso dell'esecuzione degli stessi, dovranno essere eseguiti tutti gli approfondimenti geotecnici e geognostici prescritti dalle vigenti disposizioni ed in particolare dal D.M. 11.3.1988 e dalla Legge n. 64/1974 e s.m.i. In particolare va approfondito lo studio geologico dal quale emerge che si possono escludere, nei siti interessati,

**PROVINCIA DI SALERNO****settore Ambiente****servizio Energia**

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223701 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

problematiche connesse a colate rapide di fango e/o di apporti detritici da alluvionamento, al fine di pervenire ad una oculata esecuzione delle opere strutturali relative al manufatto da realizzare e ad un puntuale adeguamento di questi alle risultanze degli accertamenti eseguiti; con successiva nota prot. n. 0182697 del 7.3.2011, con il quale, premesso che le zone oggetto d'intervento sono per la quasi totalità coltivate a seminativi con essenze da foraggio miste ad erbacee spontanee e colture arboree con piante a filari sparse, tanto è che tutti i siti sono ascrivibili a seminativi e colture arboree, si rappresenta che l'area non è definibile bosco ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 11/1996; in riferimento al D.lgs. n. 227/2001 la zona trovandosi totalmente in una vasta area non boscata e parte integrante di un'ampia zona coltivata, vista la sua dimensione ed il contesto vegetazionale si può ritenere che l'area non è ascrivibile alle tipologie del comma 3 dell'articolo 2. Si attesta, pertanto, che le aree oggetto di richiesta possono ascriversi ai sensi della L.R. n. 11/1996 come "colture ed appezzamenti non considerati boschi": art. 15... comma 1, punti "b" e "c", e sono esenti dalla relativa disciplina;

4. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Governo del Territorio Beni Ambientali e Paesistici – Settore Politica del Territorio, prot. n. 0993383 del 13.12.2010, con il quale dichiara la non competenza, in quanto l'intervento non rientra in area Parchi Regionali o Riserve Naturali;
5. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, prot. n. 0969814 del 3.12.2010, con il quale non si ha nulla da osservare, in quanto nel territorio del Comune di Caggiano non sono presenti concessioni minerarie, concessioni di acque termo-minerali, autorizzazioni allo sfruttamento di risorse geotermiche (piccole utilizzazioni locali);
6. Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano – Area Tecnica e Conservazione della Natura, prot. n. 19279 del 9.12.2010, con il quale si rileva che l'impianto fotovoltaico ricade all'esterno dell'area naturale protetta, non interessa siti della Rete Natura 2000 e non impatta sulle componenti ecologiche da tutelare. Pertanto si comunica, per quanto di competenza, che nulla si ha da osservare;
7. Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele, prot. n. 1585 ABI del 14.12.2010, con il quale si trasmette la Determina n. 100 del 14.12.2010, relativa al rilascio del parere favorevole al progetto definitivo dell'impianto, in quanto ritenuto ammissibile dal punto di vista della compatibilità idrogeologica, con le prescrizioni di adottare tutte le direttive di cui all'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per la tutela del rischio idrogeologico, di adottare i criteri, le modalità e le linee guida di cui al capo III – art. 47 del Piano Stralcio e di attenersi fedelmente a quanto stabilito nella relazione geologica prodotta;
8. Comune di Caggiano, con delibera di Giunta Comunale n. 168 del 22.12.2010, avente ad oggetto "Autorizzazione con prescrizioni alla realizzazione di un impianto fotovoltaico in località San Francesco", esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - realizzazione opere per la stabilizzazione dell'area dell'impianto interessata dalla frana e di adeguamento del sottostante canale di scolo;
 - realizzazione recinzione lungo la Strada Comunale Sant'Andrea a distanza di m 3,00 dal ciglio stradale;
 - rettifica della tavola "Piano di ripristino dei luoghi".

Con relazione tecnica illustrativa, prot. n. 152 del 12.1.2011, l'Area Tecnica Manutentiva - Settore Urbanistica, ha rilevato che l'area interessata non è sottoposta ad alcun vincolo ai sensi del D.lgs. n.

**PROVINCIA DI SALERNO****settore Ambiente****servizio Energia**

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223701 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

42/2004 e s.m.i. ed, infine, il Sindaco Giovanni Caggiano, ha richiesto che la strada comunale di accesso all'area interessata dall'intervento, avente caratteristiche dimensionali limitate, in forte pendio, e necessaria per l'accesso alle aree boscate a monte ed al Santuario di San Giacomo, che registra numerose presenze durante gli eventi religiosi, dovrà essere lasciata libera durante tutte le operazioni di realizzazione del progetto, in particolare ogni operazione di carico e scarico e movimentazione dovrà avvenire esclusivamente all'interno dell'area interessata dall'intervento;

9. Comando RFC Regionale Campania, prot. n. MD_E24465/0001029 del 20.1.2011, con il quale si esprime il nulla osta di competenza per la realizzazione dell'opera, in merito ai soli aspetti demaniali. Considerando inoltre, che la zona interessata ai lavori non risulta essere stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici, si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni interrati, eliminabile con la bonifica, la cui esecuzione dovrà essere, a richiesta, autorizzata dal 10° Reparto Infrastrutture per il tramite dell'Ufficio B.C.M.;
10. Giunta Regionale della Campania, Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. n. 1029679 del 27.12.2010, con il quale si esprime parere favorevole per quanto attiene gli aspetti elettrici, alla realizzazione delle opere relative al solo cavidotto interrato di allacciamento dal punto di consegna al punto di connessione;
11. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati, prot. n. 0029050 del 14.1.2011, con il quale non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto limitatamente agli aspetti della produzione energetica da fonte rinnovabile;
12. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud – Ufficio Speciale Trasporti Impianti Fissi, prot. n. 6754/AT/GEN del 16.12.2010, con il quale si prende atto dell'assenza di interferenze tra il tracciato dei costruendi elettrodotti a 20 kV e sistemi di pubblico trasporto ad impianto fisso, sia in esercizio che in progetto. Per un evidente errore materiale si fa riferimento ad un impianto a biogas, che si ritiene superato dalla successiva nota prot. n. 743/AT/GEN del 28.2.2011, riferita ad impianto fotovoltaico, con la quale si prende atto dell'aggiornamento degli elaborati di progetto integrativi trasmessi dal proponente in data 12.2.2011 e, visto che permane l'assenza di interferenze tra il tracciato del costruendo elettrodotto BT/MT e sistemi di pubblico trasporto ad impianto fisso, sia in esercizio che in progetto, si riconferma il parere già espresso con nota prot. n. 6754/AT/GEN del 16.12.2010, precisando che le centrali termoelettriche e le stazioni di trasformazione, qualora dovessero essere realizzate a distanza ridotta da un sistema di trasporto pubblico ad impianto fisso, se del caso, potranno essere autorizzate, ex titolo III del D.P.R. 11.7.1980, n. 753, dai competenti organi della Regione Campania, per gli impianti di competenza regionale, ovvero da quelli di R.F.I., per le linee alla stessa conferite;
13. Giunta Regionale della Campania, Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale del Genio Civile, prot. n. 0049108 del 21.1.2011, con il quale si rappresenta che le opere a farsi non interessano valloni demaniali e pertanto, per gli aspetti idrogeologici e idraulici, si rilascia parere favorevole;
14. Comunità Montana "Tanagro – Alto e Medio Sele", prot. n. 9647 del 14.9.2010, con il quale, visto il parere della Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno, prot. n. 0990790 del 13.12.2010, si autorizza il mutamento di destinazione d'uso dei terreni sottoposti a vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267 del 30.12.1923, interessati dalla realizzazione dell'impianto,



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223701 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

con le prescrizioni già formulate con la richiamata nota del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno, prot. n. 0990790 del 13.12.2010;

15. Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, prot. n. 0003297 del 8.3.2011, con il quale, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta, prot. n. 3129 del 7.3.2011, dove si comunica che la zona non è interessata da dichiarazione di notevole interesse ai sensi del D.lgs. n. 42/2004, si rappresenta la non competenza ad esprimere il proprio parere in Conferenza di Servizi, in quanto l'intervento non riguarda le competenza di più Soprintendenze di Settore. Resta di competenza della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Salerno e Avellino l'espressione del parere sotto l'aspetto paesaggistico;
16. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Bilancio e Credito Agrario, prot. n. 0182355 del 7.3.2011, con il quale, dopo ampia premessa, si rileva che nell'Ordinanza del Regio Commissario per la liquidazione degli usi civici in Napoli del 29.6.1935, non risultano indicati i terreni distinti in catasto al foglio 4 all'impianto, particelle 120, 121 e 126 e che nel Decreto del Regio Commissario per la liquidazione degli usi civici in Napoli del 5.9.1935, relativo al Comune di Caggiano, gli stessi terreni non risultano indicati fra quelli assegnati a categoria ai sensi dell'art 11 della Legge n. 1766/1927. Pertanto sulla base dei suddetti provvedimenti questo Settore ritiene non doversi esprimere nel merito;
17. Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno ed Avellino, prot. n. 5969 del 8.3.2011, con il quale prende atto di quanto attestato dal Comune di Caggiano, relativamente all'insussistenza di vincoli specifici anche per l'aspetto paesaggistico, relativamente all'area interessata dall'impianto fotovoltaico, riservandosi di emettere il proprio parere qualora il Settore Bilancio e Credito Agrario della Regione Campania accerti che il sito interessato dall'impianto e le aree allo stesso contermini siano invece gravati da usi civici. Inoltre richiede, ai sensi dell'art. 152 del D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i., che venga schermata la recinzione rivolta verso la strada pubblica con una siepe di essenze arbustive autoctone, che la cabina venga realizzata con paramento esterno in pietra a vista e che non vengano collocati pannelli nell'area posta a valle del fabbricato tradizionale presente nel fondo;
18. A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Salerno, prot. n. 7476 del 3.6.2011, con il quale si esprime parere tecnico favorevole di compatibilità elettromagnetica ed acustica al progetto, con le seguenti prescrizioni:
 - dare comunicazione della data di avvio e di ultimazione dei lavori di cantiere per la realizzazione dell'impianto, asseverando la piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato;
 - fornire evidenza del pagamento degli oneri di istruttoria previsti dal Tariffario ARPAC;
 - eseguire in fase di pre-esercizio dell'impianto idonea campagna di rilievi e misure di campo di induzione magnetica e dei livelli di rumore in ambiente esterno ed abitativo (valori assoluti e differenziali di immissione) presso le postazioni maggiormente esposte, trasmettendo la relazione di verifica con i dati rilevati entro trenta giorni dalla data delle misure;
 - eseguire in fase di esercizio dell'impianto il monitoraggio dei valori di campo di induzione magnetica e dei livelli di rumore in ambiente esterno ed abitativo (valori assoluti e differenziali di immissione in periodo diurno e notturno), presso le postazioni maggiormente esposte, trasmettendo la relazione di verifica con i dati rilevati entro trenta giorni dalla data delle misure, con cadenza semestrale per il primo anno di esercizio, e annuale per i successivi;
19. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura, prot. n. 0444274 del 7.6.2011, con il quale si comunica che in riferimento all'attività in oggetto, e in base alla



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223701 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

valutazione svolta sulla documentazione prodotta dal proponente, ed in particolare sulla relazione pedologica, si ritiene che per quanto di competenza, non sussistano motivi di ostacoli alla realizzazione dell'impianto;

20. ASL Salerno – Distretto Sanitario Polla - Sala Consilina, Unità Operativa di Prevenzione Ambiente di Vita e di Lavoro, del 25.1.2011, con la quale si esprime nulla osta favorevole dal punto di vista igienico-sanitario, a condizione che vengano rispettate le norme inerenti la sicurezza nei luoghi di lavoro e che le emissioni in atmosfera siano conformi a quanto previsto dalle normative vigenti;
21. Enel S.p.A., prot. n. 0635472 del 21.4.2011, con il quale, si comunica, in riferimento all'integrazione della documentazione progettuale dell'impianto, trasmessa in data 15.4.2011, che la stessa è conforme agli standard tecnici e alla STD accettata;
22. Aeronautica Militare Comando – Comando Scuole A.M. – Terza Regione Aerea – Reparto Territorio e Patrimonio, prot. n. M_D.ABA001.17850.RTP11 del 12.4.2011, con la quale si rilascia il nulla osta, per gli aspetti demaniali di competenza, alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle opere di connessione alla rete elettrica;
23. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Inf.ne Cons. in Agr. (Ce.P.I.C.A.) di Salerno, prot. n. 0386870 del 16.5.2011, con il quale, in riferimento alla richiesta presentata dall'amministratore delegato della società, si attesta che l'area non è interessata a coltivazione di vigneti a DOCG o DOC;

CONSIDERATO CHE:

- è acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della L. n. 241/1990, come sostituito dall'articolo 49, comma 2, della L. n. 122/2010;
- il dissenso di uno o più rappresentanti delle amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, regolarmente convocate alla conferenza di servizi, a pena di inammissibilità, deve essere manifestato nella conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14-quater, comma 1, della L. n. 241/1990;

CONSTATATO che il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. n. 387/2003 e s.m.i., si conclude con un'Autorizzazione Unica;

RILEVATO CHE:

- non vi sono pareri negativi o non espressi in ordine agli aspetti ambientali, in sede di Conferenza di Servizi;
- i pareri espressi rappresentano la maggioranza di quelli richiesti;
- non vi sono altri pareri negativi;
- gli Enti che non hanno espresso il proprio parere sono stati sempre regolarmente convocati in Conferenza di Servizi con lettera, inviata a mezzo posta raccomandata o fax, completa di copia dei verbali delle sedute e dei relativi allegati;



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223701 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

DATO ATTO che il procedimento autorizzativo in parola si è svolto regolarmente e che tutte le Amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;

ATTESO che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. n. 387/2003 e s.m.i., in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

RILEVATA la propria competenza;

RICHIAMATI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 112/1998 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;
- la Direttiva 2001/77/CE;
- il D.lgs. n. 387/2003 e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 1/2008;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/2009;
- la Deliberazione della Giunta Provinciale di Salerno n. 97 del 15.3.2010;
- il D.M. 10.9.2010;
- il D.D. n. 50 del 18.2.2011 dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico, Settore Regolazione dei Mercati, della Regione Campania,

AUTORIZZA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti,

la società Cilento Energia S.r.l., nella persona del legale rappresentante sig.ra Zinchini Annarita, nata a Maratea (Pz) il 29.3.1978, C.F. ZNCNRT78C69E919D, con sede legale in Ispani (Sa), alla via Risorgimento n. 39, P.IVA 04647790650, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. n. 387/2003, alla costruzione ed esercizio di un impianto solare fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse, da realizzarsi nel Comune di Caggiano (Sa), su terreno con disponibilità giuridica del proponente, individuato al N.C.T. dello stesso Comune al foglio 4, particelle 121, 126, 337, 537 e 539, con le seguenti caratteristiche: *l'impianto denominato "Caggiano Energy" è di tipo grid-connected, la tipologia di allaccio è trifase in media tensione multisezione. Ha una potenza pari a 999,60 kW derivante da 5.712 moduli fotovoltaici in silicio policristallino, modello Schell – Ultra 175-C, occupanti una superficie complessiva di 7.539,84 m², posizionati su strutture di sostegno fisse, in acciaio zincato a caldo, infissi al suolo con pali a vite. L'impianto è composto da 4 generatori, ogni generatore fa capo ad un inverter trifase modello SMA – Sunny Central 250. I 4 generatori, denominati "Generatore 1", "Generatore 2", "Generatore 3" e "Generatore 4", presentano identiche caratteristiche, ovvero una potenza pari a 249,90 kW e sono costituiti ciascuno da 84 stringhe, ognuna delle quali è ottenuta dall'accoppiamento di 17 moduli fotovoltaici, per un totale di 1.428 moduli, con una superficie totale dei moduli di 1.884,96 m².*



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223701 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

Al fine di assicurare un minore impatto sull'ambiente e di valorizzare visivamente l'area interessata dall'impianto, è prevista la conservazione e l'eventuale rimpianto di specie locali autoctone o comunque compatibili con il modello di vegetazione potenziale dell'area. In tal modo si conferisce portanza al terreno di riporto e si incrementa il valore estetico dell'opera. Saranno altresì messe a dimora specie autoctone già alte almeno 100 – 150 cm con la funzione di recinzione arborea della sola area di posa dei moduli.

Inoltre dispone che:

- 1) l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente atto, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. n. 387/2003 e s.m.i., sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- 2) le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle Tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
- 3) l'autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni espresse dagli Enti, con i pareri di competenza;
- 4) il proponente è obbligato al rispetto delle seguenti condizioni:
 - trasmissione, prima dell'inizio dei lavori, alla Provincia di Salerno, al Comune di Caggiano ed al Settore Provinciale del Genio Civile, di copia del Progetto Esecutivo dell'intervento e connesse opere, debitamente firmato da un tecnico abilitato;
 - ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, escluse le opere di connessione alla RTN, predisponendo uno specifico Piano di Dismissione, con stima dei relativi costi, da presentare unitamente al Progetto Esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - a corrispondere in favore della Provincia, all'atto di avvio dei lavori, cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, pari al 100% del costo stimato nel Piano di Dismissione;
 - non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciandole disponibili per gli eventuali usi compatibili;
 - trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle Amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Salerno, settore Ambiente, servizio Energia;
- 5) i lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. n. 380/2001, debbano avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, a meno di proroga tempestivamente richiesta per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente, e comunque, fatte salve cause di forza maggiore;
- 6) l'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1, dell'art. 1 quater, della L. n. 290/2003, comunque decade, ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro 12 (dodici) mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile, anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
- 7) è fatto obbligo al proponente di inviare al settore Ambiente, servizio Energia, della Provincia di Salerno:
 - comunicazione di inizio dei lavori, nonché quella di ultimazione dei lavori, corredata da documentazione a firma di un professionista abilitato, che attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato;



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223701 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

- con la fine dei lavori, il collaudo finale dell'opera autorizzata, nelle forme previste dall'art. 10 del D.P.R. n. 160/2010;
 - un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante tutta la fase di esecuzione e nelle more della messa in esercizio dell'impianto;
 - eventuali richieste di autorizzazione alla variazione del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi;
- 8)** il presente atto, ai sensi di legge, per diretto interesse, sarà notificato al proponente e, per conoscenza, alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da esse formulate;
- 9)** avverso la presente autorizzazione è riconosciuta facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica della presente autorizzazione;
- 10)** copia della presente Autorizzazione sarà inviata per la pubblicazione all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, senza gli allegati tecnici, che sono disponibili presso il settore Ambiente, servizio Energia, di questa Provincia.

Il Dirigente del Settore
dott. ing. Giuseppe D'Acunzi